

III A

Programma finale di Lingua e cultura latina
Prof.ssa Giulia Giubbolini, prof. Michele Lionetti

Testi in adozione: *Testis temporum*, Corti-Fucecchi, Zanichelli, vol I

1. Roma dalla fondazione alla conquista dell'Italia e del mediterraneo:

- Il contesto storico sociale, le prime forme di poesia orale a Roma; la "satura", la "fabula atellana", il ruolo del pontifex maximus e la formularità dei Romani; i primordi della letteratura latina: i carmina religiosi, carmina convivalia, carmina popolari; i responsa del pontifex maximus, il calendario dei giorni fasti e nefasti, gli indigitamenta, il lapis niger, le leggi delle XII tavole, le legis actiones di Appio Claudio Cieco;
- la nascita della letteratura (cosciente) latina: Livio Andronico, l'Odusia e la "traduzione artistica". Dai *carmina* alla storiografia: uno schema riassuntivo; il genere epico e il teatro;
- Gneo Nevio e il "Bellum poenicum"
- Ennio
- Catone, il "vir bonus dicendi peritus", il De agri cultura.

Sono stati letti, tradotti e analizzati i seguenti brani:

- lettura e analisi di un fr. Dell'Odusia liviana; .
- il primo verso dell'Odusia + il primo verso del Bellum poenicum
- "cantatio" (De agri cultura , 160) di Varrone
- "addenda Catonis" (file su classroom)"

2. Il teatro

Il teatro a Roma. La tragedia (cothurnata e praetexta) e la commedia (palliata e togata). Le forme della rappresentazione indigene: fabula *atellana*, fescennini e satira.

PLAUTO, il principe della risata.

La vita e le opere, la struttura delle palliate, lo stile di Plauto, i personaggi, le caratteristiche del teatro plautino, il latino delle commedie. Insieme, in classe si è data lettura per esteso dei brani tratti dallo *Pseudolus* presenti nel manuale (T8, *Perchè piangi, vivrai!*; T9: *Lo scontro con il lenone*; T10 *La tela dell'immaginazione*; T11 *Fortuna audaces iuvat*; T12 *Prendi la ragazza e scappa*).

Inoltre gli studenti hanno letto, suddivisi in gruppi, una commedia fra quelle selezionate dall'insegnante per esteso, effettuandone analisi e presentazione al resto della classe. Sono state lette e analizzate: *Casina*, *Anphitruo*; *Menaechmi*; *Miles Gloriosus*; *Aulularia* e *Mostellaria*.

TERENZIO

La vita e le opere. Le sei *palliate*, trama e contenuti. Le caratteristiche del teatro di Terenzio, una "Commedia umana", i temi chiave, la comicità "riflessiva". Un confronto fra Plauto e Terenzio. *Homo e humanus* in Terenzio. Lettura di brani tratti dall' *Heautontimorumenos* (T1 *Apologia di un poeta*; T3 *L'incontro fra Cremete e Menedemo*; T 4 *Un padre si autoaccusa*)

3. La satira, nuovo genere a Roma

Lucilio: la vita, le opere, l'invenzione del genere "Satira". Cosa significa "satira" a Roma, le posizioni di Quintiliano e Orazio, temi, concetti, caratteristiche dello stile satirico. *Varietas* e sperimentalismo in Lucilio. La poetica del *verum*.

4. L'età delle guerre civili e l'età di Cesare

Le coordinate geostoriche, il contesto sociale, la politica e gli anni delle guerre civili, la cultura e la letteratura negli anni successivi alle guerre Puniche.

CESARE

La vita, il quinquennio del proconsolato, il genere dei "Commentarii" e l'ottica propagandistica dell'opera di Cesare. Il *De Bello Gallico* e il *De Bello Civili*. Gli *excursus* etnografici, lo stile di Cesare, i ritratti, i discorsi diretti e indiretti.

Lettura e commento dei seguenti brani:

T1 *Gallia est omnis divisa in partes tres*

T5 Cesare arbitro della Gallia

T10 La società dei Galli e la casta sacerdotale dei Druidi

T13 Il confronto fra Galli e Germani

T15 Il discorso di Critognato

Si specifica inoltre che durante tutto il corso dell'anno gli studenti si sono cimentati settimanalmente nella traduzione di brani tratti da Cesare, presenti sul versionario in adozione e nelle versioni per i compiti in classe, potendo acquisire dunque familiarità con lo stile e i contenuti delle opere dell'autore.

CATULLO

Vita e opere dell'autore. I poeti "neòteroi", il disimpegno civile, l'incoltro con Clodia, la morte del fratello. Il *liber* catulliano, la suddivisione in "sottosezioni", le *Nugae*, i *Carmina Docta*, gli *Epigrammi*. I temi trattati, il *foedus amicitiae*, il tradimento di Lesbia, metri, lingua, stile, il *labor limae*.

Sono stati letti, tradotti, analizzati e commentati i seguenti brani:

T1 *Carme proemiale*

T2 *Lugete o Veneres Cupidinesque*

T3 *Vivamus mea Lesbia*

T4 *Miser Catulle*

T18 *Nulli se dicit* (lettura delle varie traduzioni d'autore e confronto)

T19 *Dicebas quondam solum te nosse Catullum*

T21 *Odi et amo* (di questo testo i ragazzi, dopo aver letto e confrontato varie traduzioni d'autore, hanno cercato di dare la propria "versione", motivando le proprie scelte retorico-stilistiche).

NOTA ESPLICATIVA:

Nella prima parte dell'anno il programma è stato svolto dal prof. Lionetti, che si è dedicato in larga parte con estrema cura al ripasso degli argomenti della grammatica studiati nel corso del biennio e all'introduzione allo studio della sintassi dei casi. Nella seconda parte dell'anno la prof.ssa Giubbolini ha proseguito il lavoro di consolidamento delle strutture linguistiche cominciato dal collega e si è dedicata a portare a termine l'acquisizione della sintassi del nominativo e il ripasso dei principali costrutti della grammatica latina. In particolare ci si è dedicati al ripasso di tutto il sistema di subordinate latine (e della *consecutio temporum* del congiuntivo e dell'infinito), al costrutto dell'ablativo assoluto, alla trattazione dei participi presenti e passati (con le tre diatesi del verbo, attiva, passiva e deponente), allo studio di gerundio e gerundivo e della perifrastica passiva, alla sintassi del nominativo.

